

Businco. Inaugurata all'Oncologico Scatto nella lotta ai tumori: cure più precise con la nuova tomoterapia



STRUMENTO
Un momento dell'inaugurazione del nuovo Acceleratore lineare

Ridurre i tempi di attesa, effetti collaterali e i viaggi della speranza oltremare: sono questi i principali obiettivi della nuova tomoterapia elicoidale presentata ieri nel reparto di Radioterapia oncologica dell'ospedale Businco alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità, Carlo Doria, dell'Arcivescovo, monsignor Giuseppe Baturi e i vertici dell'Arnas Brotzu.

«Questa tomoterapia può essere utilizzata non solo per gli adulti ma anche per i bambini: il suo scopo è di mirare con precisione al tumore lasciando integre le cellule limitrofe e facendo meno danni possibili agli altri organi soprattutto quando si tratta di pazienti fragili come i bambini e gli adolescenti», ha spiegato la direttrice generale dell'Azienda Brotzu Agnese Foddis. «Siamo la quarta regione in Italia ad avere questo tipo di tecnologia: abbiamo un alto numero di pazienti perché non serviamo solo il bacino di Cagliari ma di quasi tutta la regione, in modo che si evitino così i cosiddetti viaggi della speranza».

I numeri

«Sono circa 1.500 i pazienti annui con circa 200.000 prestazioni erogate: questo perché il paziente non fa una sola prestazione ma purtroppo ha un ciclo», aggiunge la manager. «La tomo sarà operativa fra qualche giorno; dobbiamo ancora installare la cyberknife, altra apparecchiatura importante che consente di effettuare piccoli interventi chirurgici là dove la chirurgia tradizionale non opera: sia per quanto riguarda le neoplasie, che le non neoplasie»

L'assessore

«Oggi il Businco è il centro d'eccellenza regionale che può competere con quelli nazionali» ha aggiunto Doria. «Ringrazio i medici radioterapisti e i tecnici che hanno lavorato facendo prestazioni aggiuntive per ridurre il disagio che ora è superato. È un centro di eccellenza costato circa 20 milioni di euro, dedicati proprio ai pazienti oncologici, che sono i più fragili. Abbiamo in programma un rinnovo anche all'Azienda ospedaliero universitaria di Sassari».

Raffaella Barbara, direttrice della Radioterapia oncologica dell'ospedale Businco, entra maggiormente nel dettaglio: «È una macchina di ultima generazione per quanto riguarda gli acceleratori lineari. Ha una tac integrata all'interno per fare una radioterapia di precisione perché immagine-guidata; si segue la lesione tumorale e si può veicolare la dose dove c'è la lesione tumorale risparmiando gli organi sani, dando pochissima tossicità e conformando dei volumi molto piccoli con pochissimi effetti collaterali. L'innovazione di questa macchina è la radioterapia adattativa: la radioterapia si adatta sui volumi tumorali che si modificano durante il trattamento. Si può fare una radioterapia a 4D: il volume tumorale, oltre ad essere seguito nello spazio, è seguito anche nel movimento. Aumenta la prospettiva di vita perché si danno delle radioterapie di precisione, la radioterapia si sostituisce in certi casi all'intervento chirurgico, eliminando gli effetti collaterali che questo causa».

Marco Scano

REPRODUZIONE RISERVATA